

Lunedì 18 maggio 1998

10 l'Unità

LE CRONACHE

«Il nipotino di Kennedy fu il killer di Martha»

NEW YORK. Il detective più celebre del caso O.J. Simpson fa tremare i parenti di Robert Kennedy: in un libro appena uscito in America, Marc Furhman ipotizza che un nipote di Ethel Kennedy sia il brutale killer che uccise a colpi di mazza da golf un adolescente. Il giallo risale al 1975 ed è ancora irrisolto: Martha Moxley fu trovata uccisa la notte di Halloween vicino alla casa di un fratello di Ethel, la vedova dell'ex senatore e ministro della Giustizia assassinato nel 1968 a Los Angeles da Shiran Shiran. È il libro di Furhman, «Assassino a Greenwich», ipotizza che sia stato Michael Skakel, il nipotino che all'epoca aveva 15 anni, a uccidere la ragazza e poi a farla franca grazie alle amicizie e ai dollari della sua potente famiglia. Michael e suo fratello Thomas erano stati inizialmente inclusi nella rosa dei sospetti: entrambi avevano fatto la corte a Martha. E Thomas sulle prime era sembrato il più probabile colpevole: era stato lui l'ultimo a vedere la ragazza viva. «Ma non mi sorprende che adesso sia Michael l'accusato», ha dichiarato la madre di Martha Dorothy Moxley che da 23 anni si batte per tenere aperto il caso: «Ho sempre pensato che fosse stato lui, o tutti e due. Negli anni la famiglia Skakel non ha mai voluto collaborare con la polizia. Penso che vorrebbero vedere la pratica archiviata». Il delitto, nella notte in cui i ragazzi di tutta America girano mascherati per strada, lasciò sotto shock le famiglie di Greenwich, un'enclave nel Connecticut alle porte di New York dove i residenti sono quasi tutti miliardari. Martha era stata uccisa con una mazza da golf: il suo killer la colpì con tanta forza che la mazza si ruppe. «Non contento prese l'impugnatura e con quella la pugnalò sei o sette volte. Quando la trovammo fu orribile», ha dichiarato la madre della ragazza. Nel suo libro il detective di Los Angeles ha recuperato elementi della prima fase dell'inchiesta che successivamente la polizia ha lasciato cadere: la sua teoria è che Michael abbia ucciso Martha in un impeto di gelosia dopo aver visto la ragazza che baciava il fratello maggiore.

Molte famiglie, grandi assenti i giovani. La narrativa e le collane per ragazzi tra i titoli più richiesti

Giorno del libro, assalto agli scaffali File alle casse anche senza lo sconto

Vendite raddoppiate a Roma e a Napoli decine di migliaia di persone in piazza Plebiscito per i volumi distribuiti gratuitamente Soddissfatti i gestori: «Successo oltre le aspettative. È un'iniziativa che può mettere radici, un atto d'amore per la letteratura»

ROMA. Librerie aperte ovunque e dappertutto affollate. «Fosse sempre così...», chiosano i librai. Fosse sempre così, l'Italia entrerebbe in Europa anche per la media dei lettori che invece lascia a desiderare. Anche per questo la grande partecipazione registrata ieri alla prima Festa del Libro, ha lasciato piacevolmente sorpreso i gestori. Un successo ancor più significativo - viene fatto notare - se si considera che gli sconti questa volta non c'entrano. Né promozioni di sorta.

Eccezione fatta per Napoli: in piazza Plebiscito 30mila volumi sono stati distribuiti gratuitamente per iniziativa di 23 editori partenopei e dal fiorentino «Le Monnier». E c'è stato l'assalto. Sotto la «Montagna di libri», alta una decina di metri si sono accalcate migliaia di persone tanto che i bus pubblici (i soli che possono violare l'area pedonale) hanno faticato per proseguire le corse. In due ore i volumi sulle bancarelle sono stati esauriti e si è dovuto ricorrere ai toni della piramide. «Non si è trattato solo di una montagna di libri, ma di una montagna di speranza», ha commentato il sindaco Bassolino. Speranza rafforzata dalla straordinaria affluenza nelle librerie della città, dove il passaggio alle casse era invece obbligato. «Mi ha sorpreso la partecipazione delle famiglie - dice il direttore della Feltrinelli, Luigi Morra - Sono arrivate con i

bambini, moltissime dalla provincia. E i libri per i più piccoli e le collane per ragazzi sono stati i titoli più richiesti».

Soddissfazione anche a Roma dove le vendite sono raddoppiate. Da una libreria all'altra un inconsueto via vai con o senza il caffè offerto dalla Nestlé (uno degli sponsor della manifestazione), amarissimo per una ventina di librerie, tra Venezia, Milano e Palermo, che non hanno aderito alla Festa per protestare contro la multinazionale. La Nestlé è tra i maggiori produttori di latte in polvere «la cui diffusione nei paesi del Terzo Mondo continua a provocare la morte di migliaia di bambini a causa dell'impossibilità di utilizzare acqua e biberon sterilizzati», hanno motivato.

«Noi abbiamo il bar, facciamo un caffè buonissimo la Nestlé sarebbe stata superflua», afferma orgoglioso Urbano Stride, proprietario della Libreria di Ripetta. «Abbiamo offerto una pianta e buona musica: sconti no, non ne facciamo a nessuno. Comunque è andata bene: è un'iniziativa che può mettere radici. Io un po' ci credo, è una giornata d'amore per il libro». Tra le richieste, molta narrativa: «Sempre i soliti titoli: basta guardare le classifiche per capire quali autori vanno per la maggiore», conclude.

Piantine in via Ripetta, macchine

fotografiche usa e getta nelle Rizzoli, una raccolta di articoli di Michele Serra nelle Feltrinelli, un volumetto di poesie nelle Mondadori, un romanzo alla Remo Croce, pasticcini da Gulliver: gadget e accoglienza non sono mancati tra gli scaffali romani, e la tv ha fatto il resto. Risultato: i registri di cassa hanno lavorato il doppio. Alla Feltrinelli di Bologna di casse sono state aperte sei. «Fin dalle 9 c'è stata la fila e abbiamo fatto fatica a servire i clienti - spiega il direttore Pietro Villani - Tutti hanno comprato almeno un libro, quasi esclusivamente narrativa. E nel pomeriggio, nonostante il sole e il derby per lo scudetto di basket, la libreria era affollatissima». Pochi giovani e molte famiglie: anche a Bologna, come a Napoli e a Roma, l'identikit dell'acquirente non cambia. E pensare che l'invito alla lettura era rivolto ai teen-ager in particolare. «Piacemmo sorpresi i librai milanesi, che pure non avevano nascosto un certo scetticismo verso l'iniziativa sostenuta, tra gli altri, dalla presidenza del Consiglio. Tra gli scaffali delle librerie affollate, anche Enzo Biagi ed Enrico Cuccia. All'Internazionale in via Cavour, il gestore sorride: «Non pensavo bastasse una festa, oltretutto senza sconti, per far venire tanta gente in libreria».

Felicia Masocco



Distribuzione gratuita di libri in piazza del Plebiscito Fusco/Ansa

In gara vecchie glorie del volante, nobili annoiati, molti appassionati, uomini politici ed eroi della tv Mille Miglia, top car da museo in passerella

Alba Parietti abbandona dopo tre curve, Fabio Testi grappa il Porsche sul Terminillo. Cesare Salvi invece arriva alla meta, su un'Aprilia del '38.

BRESCIA. È come andare a Domenica In, l'unica differenza è che è più divertente. Cosa resta della Mille Miglia, la più leggendaria delle corse in automobile? La riflessione come minimo si impone transitando da Mantova per l'omaggio al busto di Tazio Nuvolari, quando ormai la MM sente il profumo del traguardo. Fra i concorrenti in gara ci sono Alba Parietti e Fabio Testi, Gaia De Laurentis e Lorenza Mario, qualche altra soubrette sconosciuta, e c'è anche Facchinetti dei Pooh che promette di cantare una canzone. La gente per la strada non conosce nessun altro, né Fittipaldi che pure ha vinto due Mondiali di F1, né Mass, Surer, Gendebien, e manici o maniaci del volante come loro. Allora applaude gli eroi della tivù: i quali, da parte loro, fanno ben poco per meritare tanta attenzione: la Parietti si ritira dopo tre curve, la De Laurentis getta la spugna al termine della prima tappa a Ferrara, Fabio Testi grappa il Porsche sul Terminillo e taglia il traguardo finale sul carro attrezzi.

Il resto è una sfilata di lucenti bolidi da museo costruiti fra il 1927 e il 1957, nel trentennio della corsa vera, quando tutto si consumava in una

sola notte, Brescia-Roma-Brescia, 1600 km d'un fiato e sorpassi a fari spenti fra Nuvolari e Varzi. Oggi, trasformata e diluita la gara in una più mite kermesse di regolarità lunga tre giorni anziché uno, la Mille Miglia è solo una passerella, con il top-car al posto delle top-model. Nessuno rischia più l'osso del collo: al massimo una cervicale curabile con due supposte.

La competizione, in sé, è ormai poca cosa e la dimostrazione è che competono dignitosamente illustri vegliardi: ma resta il nome, la leggenda, l'Italia da grande cartolina che fa andar fuori di testa soprattutto gli americani, i quali infatti si iscrivono in massa. In compenso, sempre più difficile è il lavoro degli organizzatori: trovare qualche strada sterrata, o quanto meno d'epoca, nel regno dell'asfalto è impresa pari a quella di chi cerca il pavè per la classica di ciclismo fra Roubaix e Parigi. Tuttavia, alla MM mancano tante cose ma non certo i candidati: per mettere in pista 368 concorrenti, ne hanno dovuti escludere altri 500.

Partecipare costa fino a 7 milioni di iscrizione, ma non sono quelli a fermare gli aspiranti: c'è chi, dopo aver pagato, ha atteso 8 anni per poter prendersi via.



Cesare Salvi e Alba Parietti



Gli aneddoti da leggenda, come quello di Nuvolari che portò a termine la gara sedendo su una cassetta di frutta dopo aver sfasciato il sedile di guida, lasciano spazio a storie moderne di ordinaria follia: mister Flood arriva ogni anno puntuale dalla Gran Bretagna a bordo della sua Bentley del '27, partendo direttamente dal salotto di casa dove sta parcheggiato l'inseparabile gioiello; il francese Jean Sage non solo corre su Ferrari,

ma vive circondato esclusivamente da oggettistica del Cavallino Rampante, incluse le lenzuola del letto firmate Maranello; un industriale padovano anch'esso in gara, e che a ragione veduta pretende l'anonimato, ha il pallino delle monoposto Minardi di F1: le compra tutte ma, anziché guidarle, le usa in giardino come fioriere; Jackie Ickx, grande campione del passato, partecipa ad anni alterni ma a patto che al volante ci stia un al-

tro per potersi godere il panorama «sono qui per vedere belle auto e bella Italia»; il principe Bosco Von Metternich, discendente dell'uomo che definì fin dal 1815 l'Italia «un'espressione geografica», scende dal suo castello austriaco su una Alvis del '37 per esibirsi in guanti e foulard nel Paese vilipeso dall'illustre antenato; l'americano Kowalski colleziona foto di quelli che fotografano la sua Chrysler Imperial.

È un mondo a parte di stravaganti nababbi, play boy avvizziti, nobili annoiati che si confonde con la grande marea dei fanatici del motore. Non li ha fermati la 48 ore di sciopero dei benzinai durante la gara, né la pioggia a Brescia e la neve sul Terminillo.

Al traguardo sono arrivati in 262 (su 357), fra questi il senatore Cesare Salvi con l'onorevole Pardini collega di partito su una Lancia Aprilia del '38 e, naturalmente, i vincitori, la coppia bolognese Cané-Galliani, al quarto successo nella MM. Brescia, però, aveva poca voglia di far festa: la squadra di calcio era appena retrocessa in serie B. Anziché festeggiare le Rosse, ha piantato per Neri & co., beffa suprema.

Francesco Zucchini



CHE TEMPO FA

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	NP	21	L'Aquila	6	17
Verona	13	17	Roma Ciamp.	11	21
Trieste	14	20	Roma Fiumic.	11	21
Venezia	12	17	Campobasso	8	13
Milano	14	20	Bari	12	20
Torino	11	21	Napoli	14	23
Cuneo	NP	NP	Potenza	7	14
Genova	17	20	S. M. Leuca	14	19
Bologna	11	15	Reggio C.	16	19
Firenze	12	13	Messina	19	19
Pisa	11	20	Palermo	16	22
Ancona	9	15	Catania	12	21
Perugia	9	18	Alghero	16	22
Pescara	10	14	Cagliari	15	25

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	11	22	Londra	10	24
Atene	17	22	Madrid	NP	25
Berlino	8	19	Mosca	6	18
Bruxelles	NP	23	Nizza	15	22
Copenaghen	7	18	Parigi	12	24
Ginevra	7	21	Stoccolma	NP	20
Helsinki	4	19	Varsavia	7	15
Lisbona	NP	24	Vienna	8	16

Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani.

SITUAZIONE: Dalle prime ore di domani e per tutta la giornata si prevede al nord, sulle zone orientali, nuvolosità variabile con possibilità di locali rovesci o temporali. In genere poco nuvoloso sul resto del settentrione con annuvolamenti durante le ore centrali della giornata cui potranno essere associate isolate precipitazioni, più probabili in prossimità dei rilievi.

TEMPO PREVISTO: Al centro e sulla Sardegna: cielo in prevalenza poco nuvoloso, Toscana e Lazio con addensamenti nelle zone interne dove si potranno avere brevi piovaci. Dal tardo pomeriggio graduale attenuazione dei fenomeni e delle nubi. Sulle restanti regioni del centro nuvolosità variabile, a tratti intensa, con possibilità di precipitazioni anche temporalesche ma con tendenza a miglioramento dalla serata. Al sud della penisola e sulla Sicilia: irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni e qualche temporale. In serata ampie schiarite sull'isola.

TEMPERATURA: senza variazioni sostanziali. VENTI: deboli o moderati dai quadranti settentrionali con rinforzi sul versante Adriatico, specie su quello meridionale.

MARI: mossi i bacini centro-meridionali, poco mossi quelli settentrionali.

Comune di Aprilia

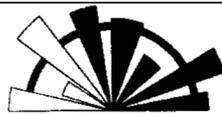
Provincia di Latina

ESTRATTO AVVISO DI ESITO DI GARA

Si rende noto che il Comune di Aprilia, piazza Roma, 1 - 04011 Aprilia (Lt) - ha indetto una licitazione privata, in attuazione delle direttive Cee di cui al Decreto Leg.vo n. 358/92, per l'affidamento del servizio riguardante la fornitura di circa 1.300 pasti caldi agli alunni delle scuole materne, elementari e medie. Sono state ammesse alla gara n. 7 ditte, hanno presentato offerta n. 1 ditta. E' risultata aggiudicatrice la ditta Sodexim di Pomezia.

Aprilia, li 07.05.1998

Il Sindaco Gianni Cosmi



20124 MILANO - Via Felice Casati, 32
Tel. (02) 67.04.810-44 - Fax (02) 67.04.522

l'Unità
Vacanze